

PROVINCIA DI PESARO E URBINO

Relazione dell'organo di revisione

- *sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione*
- *sullo schema di rendiconto*

Anno 2016

L'ORGANO DI REVISIONE

DOTT. FABIO MORA

DOTT. ROMOLO BARONI

DOTT. ANTONIO IURA

Indice

INTRODUZIONE	4
CONTO DEL BILANCIO.....	5
Verifiche preliminari	5
Gestione Finanziaria.....	6
Risultati della gestione.....	6
Saldo di cassa	6
Risultato della gestione di competenza	7
Risultato di amministrazione.....	12
La conciliazione tra il risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione	14
VERIFICA CONGRUITÀ FONDI FONDI.....	15
VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA.....	17
ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE	19
Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	19
Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada	22
Proventi dei beni dell'ente	23
Spese correnti	24
Spese per il personale.....	24
Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi	26
Spese di rappresentanza	26
Spese per autovetture (art.5 comma 2 d.l. 95/2012).....	27
Limitazione incarichi in materia informatica (L.228 del 24/12/2012, art. 1 co.146 e 147)	27
Interessi passivi e oneri finanziari diversi.....	27
Spese in conto capitale	27
Limitazione acquisto immobili.....	28
Limitazione acquisto mobili e arredi	28
<i>ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO</i>	29
Utilizzo di anticipazione di liquidità Cassa depositi e prestiti.....	29
Contratti di leasing.....	29
ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI	31
ANALISI E VALUTAZIONE DEI DEBITI FUORI BILANCIO	32
Debiti fuori bilancio riconosciuti o segnalati dopo la chiusura dell'esercizio	32
RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI.....	34
Verifica rapporti di debito e credito con società partecipate.....	34
PARAMETRI DI RISCANTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE	37
RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI	37
CONTO ECONOMICO	39
STATO PATRIMONIALE.....	41
RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO	43
RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE.....	43
CONCLUSIONI.....	44

Provincia di Pesaro Urbino

Organo di revisione

Verbale n. 5 del 21/04/2017

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2016

L'organo di revisione ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario per l'anno 2016, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2016 operando ai sensi e nel rispetto:

- del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
 - del D.lgs. 23 giugno 2011 n.118 e dei principi contabile applicato alla contabilità finanziaria 4/2 e 4/3;
 - degli schemi di rendiconto allegato 10 al d.lgs.118/2011;
 - dello statuto e del regolamento di contabilità;
 - dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;
- e all'unanimità di voti

Approva

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione e sulla schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2016 della Provincia di Pesaro e Urbino che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Pesaro, li 21 aprile 2017

L'Organo di revisione:

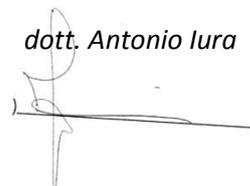
dott. Mora Fabio



dott. Baroni Romolo



dott. Antonio Iura



INTRODUZIONE

I sottoscritti dott. Fabio Mora, dott. Romolo Baroni e dott. Antonio Iura, componenti dell'organo di revisione dell'ente, nominato con delibera dell'organo consiliare n. 15 del 22/06/2015;

- ◆ ricevuta la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2016, approvato con decreto del Presidente di Governo n. 125 del 07/04/2017, completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito Tuel):

- a) conto del bilancio;
- b) conto economico;
- c) stato patrimoniale;

e corredati dai seguenti allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo:

- relazione sulla gestione dell'organo esecutivo con allegato l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti ;
 - delibera dell'organo esecutivo di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi;
 - conto del tesoriere (art. 226 TUEL);
 - conto degli agenti contabili interni ed esterni (art. 233 TUEL);
 - il prospetto dimostrativo del risultato di gestione e di amministrazione;
 - il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato;
 - il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
 - il prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie;
 - il prospetto degli impegni per missioni, programmi e macroaggregati;
 - il prospetto delle spese sostenute per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali;
 - il prospetto delle spese sostenute per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni;
 - il prospetto dei dati SIOPE;
 - l'elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo;
 - la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale (D.M. 18/02/2013);
 - il piano degli indicatori e risultati di bilancio (art. 227 TUEL, c. 5, lett.c);
 - nota informativa che evidenzia gli impegni sostenuti derivanti dai contratti relativi a strumenti derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata (art. 62, comma 8 della Legge 133/08);
 - prospetto spese di rappresentanza anno 2016 (art.16, D.L. 138/2011, c. 26 e D.M. 23/1/2012);
 - certificazione rispetto obiettivi anno 2016 del saldo di finanza pubblica;
 - relazione trasmessa alla Sezione di Controllo della Corte dei Conti degli effetti del piano triennale di contenimento delle spese (art.2, Legge 244/07, commi da 594 a 599);
 - attestazione, rilasciata dai responsabili dei servizi, dell'insussistenza alla chiusura dell'esercizio di debiti fuori bilancio;
 - relazione sulle passività potenziali probabili derivanti dal contenzioso;
- ◆ visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2016 con le relative delibere di variazione;
 - ◆ viste le disposizioni del titolo IV del TUEL (organizzazione e personale);

- ◆ visto l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;
- ◆ visto il D.lgs. 23/06/2011 n. 118;
- ◆ visti i principi contabili applicabili agli enti locali per l'anno 2016;
- ◆ visto il regolamento di contabilità approvato con atto C.P. n. 121 del 17/12/2007;

TENUTO CONTO CHE

- ◆ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL avvalendosi per il controllo di regolarità amministrativa e contabile di tecniche motivate di campionamento;
- ◆ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- ◆ Si è provveduto a verificare la regolarità ed i presupposti delle variazioni di bilancio approvate nel corso dell'esercizio, anche dell'esercizio provvisorio;
- ◆ le funzioni richiamate e i relativi pareri espressi dall'organo di revisione risultano dettagliatamente riportati nei verbali dal n. 1 al n. 19 dell'anno 2016;

RIPORTANO

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2016.

CONTO DEL BILANCIO

Verifiche preliminari

L'Organo di revisione ha verificato utilizzando, ove consentito, un criterio di campionamento casuale:

- la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle entrate e delle spese in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari;
- la corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili;
- il rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
- la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica e gli impegni di spesa assunti in base alle relative disposizioni di legge;
- l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa nelle partite di giro e nei servizi per conto terzi;
- il rispetto dei limiti di indebitamento e del divieto di indebitarsi per spese diverse da quelle d'investimento;
- il mancato rispetto degli obiettivi di finanza pubblica;
- il rispetto del contenimento e riduzione delle spese di personale e dei vincoli sulle assunzioni;
- il rispetto dei vincoli di spesa per acquisto di beni e servizi;
- i rapporti di credito e debito al 31/12/2016 con le società partecipate;
- la corretta applicazione da parte degli organismi partecipati della limitazione alla composizione agli organi ed ai compensi;
- che l'ente ha provveduto alla verifica degli equilibri finanziari ai sensi dell'art. 193 del TUEL in data 30.09.2016, con delibera n. 19;
- che l'ente ha riconosciuto debiti fuori bilancio per euro 5.435,56 e che detti atti sono stati trasmessi alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23 Legge

289/2002, c. 5;

- che l'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui con decreto del Presidente di Governo n. 124 del 30/03/2017 come richiesto dall'art. 228 comma 3 del TUEL;
- l'adempimento degli obblighi fiscali relativi a: I.V.A., I.R.A.P. e sostituti d'imposta;

Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

- risultano emessi n. 5.002 reversali e n. 9.933 mandati;
- l'Ente non ha fatto ricorso all'anticipazione di tesoreria;
- il ricorso all'indebitamento è stato effettuato nel rispetto dell'art. 119 della Costituzione e degli articoli 203 e 204 del TUEL, rispettando i limiti di cui al primo del citato articolo 204;
- gli agenti contabili, in attuazione degli articoli 226 e 233 del TUEL, hanno reso il conto della loro gestione entro il 30 gennaio 2017, allegando i documenti previsti;
- I pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il conto del tesoriere dell'ente, Banca Intesa San Paolo, reso entro il 30 gennaio 2017 e si compendiano nel seguente riepilogo:

Risultati della gestione

Saldo di cassa

Il saldo di cassa al 31/12/2016 risulta così determinato:

SALDO DI CASSA	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa 1° gennaio			18.985.447,86
Riscossioni	33.638.552,16	53.890.946,47	87.529.498,63
Pagamenti	32.634.853,28	47.680.996,69	80.315.849,97
Fondo di cassa al 31 dicembre			26.199.096,52
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
Differenza			26.199.096,52
di cui per cassa vincolata			2.620.170,04

Il fondo di cassa vincolato è così determinato:

Fondo di cassa al 31 dicembre 2016	26.199.096,52
di cui: quota vincolata del fondo di cassa al 31/12/2016 (a)	2.620.170,04
Quota vincolata utilizzate per spese correnti non reintegrata al 31/12/2016 (b)	-
TOTALE QUOTA VINCOLATA AL 31 DICEMBRE 2016 (a) + (b)	2.620.170,04

L'ente ha provveduto alla determinazione della cassa vincolata alla data del 31/12/2016, nell'importo di euro 2.620.170,04 come disposto dal principio contabile applicato alla contabilità finanziaria allegato al d.lgs.118/2011.

La situazione di cassa dell'Ente al 31/12 degli ultimi tre esercizi, evidenziando l'eventuale presenza di anticipazioni di cassa rimaste inestinte alla medesima data del 31/12 di ciascun anno, è la seguente:

SITUAZIONE DI CASSA				
	2013	2014	2015	2016
Disponibilità	7.468.573,91	15.668.828,86	18.985.447,86	26.199.096,52
Anticipazioni				
Anticipazione liquidità Cassa DD.PP.		1.000.000,00	779.856,07	

Risultato della gestione di competenza

Il risultato della gestione di competenza presenta un disavanzo di Euro 10.871.018,75, come risulta dai seguenti elementi:

RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA				
		2014	2015	2016
Accertamenti di competenza	più	78.938.441,07	78.156.637,58	72.493.101,46
Impegni di competenza	meno	87.502.201,23	89.472.816,73	86.425.697,53
Saldo		- 8.563.760,16	- 11.316.179,15	- 13.932.596,07
FPV vincolato di entrata	più	33.909.346,42	22.081.341,83	12.944.070,71
FPV vincolato di spesa	meno	22.081.341,83	12.944.070,71	9.882.493,39
Impegni confluiti nel FPV				
saldo gestione di competenza		3.264.244,43	- 2.178.908,03	- 10.871.018,75

così dettagliati:

DETTAGLIO GESTIONE COMPETENZA		
		2016
Riscossioni	(+)	53.890.946,47
Pagamenti	(-)	47.680.996,69
<i>Differenza</i>	<i>[A]</i>	6.209.949,78
fondo pluriennale vincolato entrata applicato al bilancio	(+)	12.944.070,71
fondo pluriennale vincolato spesa	(-)	9.882.493,39
<i>Differenza</i>	<i>[B]</i>	3.061.577,32
Residui attivi	(+)	18.602.154,99
Residui passivi	(-)	38.744.700,84
<i>Differenza</i>	<i>[C]</i>	- 20.142.545,85
Saldo avanzo/disavanzo di competenza		- 10.871.018,75

Risultato della gestione di competenza con applicazione avanzo di Amministrazione anno 2015 € 14.945.639,09:

Risultato gestione di competenza	-	10.871.018,75
Avanzo d'amministrazione esercizi precedenti applicato		14.945.639,09
Avanzo esercizi precedenti non applicato		10.504.910,72
SALDO		14.579.531,06

La suddivisione tra gestione corrente ed in c/capitale del risultato di gestione di competenza 2016 integrata con la quota di avanzo dell'esercizio precedente applicata al bilancio è la seguente:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO - PARTE CORRENTE		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI)
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	4.127.205,78
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	58.339.544,95
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	61.779.740,25
DD) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	2.794.618,30
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	3.730.916,57
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-
<i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013)</i>		-
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-DD-E-F)		- 5.838.524,39
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)	9.389.939,26
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche dispos.di legge o dei principi contabili	(+)	-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	2.380.990,33
M) Entrate da accensione di prestiti destin. estinzione anticipata dei prestiti	(+)	-
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (*)	O=G+H+I-L+M	1.170.424,54

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO - PARTE CAPITALE		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI)
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	4.942.058,83
Q) FPV per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	8.816.864,93
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	5.153.826,88
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli invest destinati al rimborso prestiti	(-)	
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	113.950,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	2.380.990,33
M) Entrate da accens.prestiti dest.a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	11.903.711,08
UU) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	7.087.875,09
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	11.600,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	-
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE		
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-UU-V+E		2.176.604,80

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO - EQUILIBRIO FINALE		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI)
O) SALDO DI PARTE CORRENTE	(+)	1.170.424,54
Z) SALDO DI PARTE CAPITALE	(+)	2.176.604,80
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	113.950,00
2S) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)	-
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	-
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	-
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	-
EQUILIBRIO FINALE		
W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		3.460.979,34

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:		
Equilibrio di parte corrente (O)		1.170.424,54
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	9.389.939,26
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		- 8.219.514,72

Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2016

Il Fondo pluriennale vincolato nasce dall'applicazione del principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs.118/2011 per rendere evidente al Consiglio Provinciale la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

- a) la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- b) la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- c) la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- d) la corretta applicazione dell'art.183, comma 3 del TUEL in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici.

La composizione del FPV finale 31/12/2016 è la seguente:

Fondo plurinnale vincolato		
	01/01/16	31/12/16
Fondo plurinnale vincolato - parte corrente	4.127.205,78	2.794.618,30
Fondo plurinnale vincolato - parte capitale	8.816.864,93	7.087.875,09
Totale	12.944.070,71	9.882.493,39

Il FPV di parte capitale finale 31/12/2016 si compone per euro 873.806,40 da mutui che finanziano impegni reiscritti nell'anno successivo.

E' stata verificata l'esatta corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica o vincolata e le relative spese impegnate in conformità alle disposizioni di legge come si desume dal seguente prospetto:

ENTRATE A DESTINAZIONE SPECIFICA		
	Entrate	Spese + avanzo vincolato
Per funzioni delegate dalla Regione		
Per fondi comunitari ed internazionali	24.962,50	24.962,50
contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche ¹	68.087,74	68.087,76
contributi agli investimenti da imprese	20.163,78	20.163,78
Per contributi in c/capitale dalla Regione ²	1.674.085,62	1.647.072,53
Per contributi in c/capitale dalla Provincia		
Per contributi straordinari		
Per monetizzazione aree standard		
Per proventi alienazione alloggi e.r.p.		
Per entrata da escavazione e cave per recupero ambientale		
Per sanzioni amministrative pubblicità		
altri trasferimenti in c/capitale da amministrazioni pubbliche	99.738,26	99.738,02
Per sanzioni amministrative codice della strada (parte vincolata) ³	5.357,01	5.357,01
Per proventi parcheggi pubblici		
Per contributi c/impianti		
Per mutui		
Totale	1.892.394,91	1.865.381,60

¹ Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche: nell'avanzo vincolato euro 6.344,00

² Contributi in c/capitale dalla Regione: nell'avanzo vincolato euro 16.045,78

³ Per sanzioni amministrative codice della strada (parte vincolata): nell'avanzo vincolato euro 2.426,31

Entrate e spese non ripetitive

Al risultato di gestione 2016 hanno contribuito le seguenti entrate correnti e spese correnti di carattere eccezionale e non ripetitivo:

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31 dicembre 2009, n. 196, e il punto 9.11.3 del principio contabile applicato 4/2 distinguono le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi.

Si ritiene che possa essere definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo.

In ogni caso, in considerazione della loro natura sono da considerarsi non ricorrenti a titolo esemplificativo le entrate riguardanti:

- i contributi per la sanatoria di abusi edilizi e sanzioni;
- i condoni;
- le entrate derivanti dall'attività straordinaria diretta al recupero evasione tributaria;
- le entrate per eventi calamitosi;
- le plusvalenze da alienazione;
- le accensioni di prestiti;

Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

Le altre entrate sono da considerarsi ricorrenti.

Si ritiene opportuno includere tra le entrate "non ricorrenti" anche le entrate presenti "a regime" nei bilanci dell'ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti.

In questo caso le entrate devono essere considerate ricorrenti fino a quando superano tale importo e devono essere invece considerate non ricorrenti quando tale importo viene superato.

ENTRATE E SPESE NON RIPETITIVE	
Entrate eccezionali correnti o in c/capitale destinate a spesa corrente	
Tipologia	Accertamenti
Imposta prov.le per trascrizione autoveicoli - recupero coattivo (cap. 413)	3.415,51
Contributo Regione per interventi sul territorio a seguito di eventi alluvionali	280.757,22
Recupero evasione tributaria	
Rimborso da amministratori per sanzioni patto	164.292,88
ammende, oblazioni per contravvenzioni ambiente	271.627,50
Sanzioni per violazioni al codice della strada	10.721,76
entrate per risarcimenti non assicurativi	30.967,70
Totale entrate	761.782,57
Spese correnti straordinarie finanziate con risorse eccezionali	
Tipologia	Impegni
Consultazioni elettorali o referendarie locali	427,47
Ripiano disavanzi aziende riferiti ad anni pregressi	
Oneri straordinari della gestione corrente	
Spese per eventi calamitosi	103.427,23
Sentenze esecutive ed atti equiparati	22.500,00
Altre (da specificare)	
Totale spese	126.354,70
Sbilancio entrate meno spese non ripetitive	635.427,87

E' opportuno che lo sbilancio positivo fra entrate e spese non ripetitive ai fini degli equilibri di bilancio sia destinato a finanziare spese del titolo 2.

Risultato di amministrazione

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2016, presenta un avanzo di Euro 13.065.269,88 come risulta dai seguenti elementi:

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1° gennaio 2016			18.985.447,86
RISCOSSIONI	33.638.552,16	53.890.946,47	87.529.498,63
PAGAMENTI	32.634.853,28	47.680.996,69	80.315.849,97
Fondo di cassa al 31 dicembre 2016			26.199.096,52
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			-
<i>Differenza</i>			26.199.096,52
RESIDUI ATTIVI	22.099.256,11	18.602.154,99	40.701.411,10
RESIDUI PASSIVI	5.208.043,51	38.744.700,84	43.952.744,35
<i>Differenza</i>			- 3.251.333,25
<i>meno FPV per spese correnti</i>			2.794.618,30
<i>meno FPV per spese in conto capitale</i>			7.087.875,09
RISULTATO d'amministrazione al 31 dicembre 2016 (A)			13.065.269,88

Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

EVOLUZIONE DEL RISULTATO D'AMMINISTRAZIONE	2014	2015	2016
Risultato di amministrazione (+/-)	26.177.457,51	25.450.549,81	13.065.269,88
di cui:			
a) Parte accantonata	1.172.052,91	2.441.617,08	3.094.443,30
b) Parte vincolata	14.694.496,47	11.095.403,02	7.498.806,77
c) Parte destinata a investimenti	8.833.140,75	11.451.133,34	2.092.198,36
e) Parte disponibile (+/-) *	1.477.767,38	462.396,37	379.821,45

La parte **accantonata** al 31/12/2016 è così distinta:

fondo crediti di dubbia e difficile esazione	1.427.009,61
fondo anticipazione di liquidità d.l. 35/2013	753.477,33
fondo rischi per contenzioso	125.000,00
fondo incentivi avvocatura interna	
fondo accantonamenti per indennità fine mandato	
fondo perdite società partecipate	236.104,00
fondo rinnovi contrattuali	99.758,28
altri fondi spese e rischi futuri	453.094,08
TOTALE PARTE ACCANTONATA	3.094.443,30

La parte **vincolata** al 31/12/2016 è così distinta:

vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	323.593,59
vincoli derivanti da trasferimenti	4.969.148,97
vincoli derivanti dalla contrazione dei mutui	1.277.462,18
altri vincoli derivanti da alienazioni	393.500,55
vincoli formalmente attribuiti dall'ente	535.101,48
TOTALE PARTE VINCOLATA	7.498.806,77

Le voci più rilevanti della parte **destinata** agli investimenti al 31/12/2016 sono riferite a:

descrizione investimento	
Pedemontana progettaz.definitiva	305.017,40
Aree protette riserva naturale del Furlo	322.474,76
Progetto di variante decreto presidente n.192/2016	835.615,89
Progetti ex comunità montana del metauro zona E	144.880,18

L'Organo di revisione ha verificato la quantificazione delle quote vincolate, destinate e accantonate e la natura del loro finanziamento.

L'avanzo di amministrazione rilevato al 31/12/2015 è stato così utilizzato nel corso dell'esercizio 2016:

Applicazione dell'avanzo nel 2016	Avanzo vincolato	Avanzo per spese in c/capitale	Fondo svalutaz. crediti *	Avanzo non vincolato	Totale
Spesa corrente	3.027.499,94			6.362.439,32	9.389.939,26
Spesa corrente a carattere non ripetitivo					-
Debiti fuori bilancio					-
Estinzione anticipata di prestiti					-
Spesa in c/capitale		4.942.058,83			4.942.058,83
altro					-
Totale avanzo utilizzato	3.027.499,94	4.942.058,83	-	6.362.439,32	14.331.998,09

L'Organo di revisione ha accertato che in sede di applicazione dell'avanzo di amministrazione libero l'ente non si trovava in una delle situazioni previste dagli articoli 195 (utilizzo di entrate a destinazione specifica) e 222 (anticipazione di tesoreria) del TUEL.

L'avanzo d'amministrazione non vincolato è opportuno sia utilizzato secondo le seguenti priorità come indicato al punto 9.2 del principio contabile 4/2 allegato al d.lgs.118/2011:

- per copertura dei debiti fuori bilancio;
- per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;
- per il finanziamento di spese di investimento;
- per il finanziamento di spese correnti a carattere non permanente;
- per l'estinzione anticipata di prestiti.

Variazione dei residui anni precedenti

L'entità dei residui iscritti dopo il riaccertamento ordinario ha subito la seguente evoluzione:

	iniziali	riscossi	da riportare	variazioni
Residui attivi	57.985.875,91	33.638.552,16	22.099.256,11	- 2.248.067,64
Residui passivi	38.576.703,25	32.634.853,28	5.208.043,51	- 733.806,46

Conciliazione dei risultati finanziari

La conciliazione tra il risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione

Scaturisce dai seguenti elementi:

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE		
Gestione di competenza		2016
Saldo gestione di competenza	(+ o -)	- 10.871.018,75
SALDO GESTIONE COMPETENZA		- 10.871.018,75
Gestione dei residui		
Maggiori residui attivi riaccertati (+)		
Minori residui attivi riaccertati (-)		2.248.067,64
Minori residui passivi riaccertati (+)		733.806,46
SALDO GESTIONE RESIDUI		- 1.514.261,18
Riepilogo		
SALDO GESTIONE COMPETENZA		- 10.871.018,75
SALDO GESTIONE RESIDUI		- 1.514.261,18
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO		14.945.639,09
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO		10.504.910,72
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2016		13.065.269,88

VERIFICA CONGRUITA' FONDI

Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel rendiconto 2016 è determinato col metodo ordinario applicando al volume dei residui attivi riferiti alle entrate di dubbia esigibilità, la percentuale determinata come complemento a 100 della media delle riscossioni in conto residui intervenuta nel quinquennio 2011/2015 rispetto al totale dei residui attivi conservati al primo gennaio degli stessi esercizi.

DENOMINAZIONE	accertamento	riscossione	accantonamento	%
ENTRATE EXTRATRIBUTARIE				
Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e prov.derivanti dalla gestione dei beni				
Canoni pubblicitari	240.825,00	199.438,40	16.038,95	6,66
Cosap	566.440,0	502.290,27	36.252,16	6,40
Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti				
Ammende, oblazioni per contravvenzioni sulla viabilità	773,50	745,50	7,74	1
Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti				
Ammende, oblazioni per contravvenzioni sulla ambiente	271.627,50	200.590,49	76.055,70	26
TOTALE GENERALE	1.079.666,00	903.064,66	128.354,55	

Un separato accantonamento è stato effettuato per i ruoli emessi e non ancora riscossi da Equitalia (per euro 175.260,91) e dalla Duomo GPA (euro 87.299,74).

Fondi spese e rischi futuri

Fondo contenziosi

E' stata accantonata la somma di euro 125.000,00, secondo le modalità previste dal principio applicato alla contabilità finanziaria al punto 5.2 lettera h) per il pagamento di potenziali oneri derivanti da sentenze. Avuto riguardo alla relazione sul contenzioso redatta dall'avv.to Maria Beatrice Riminucci del 21/02/2017, la somma accantonata appare sottostimata rispetto ai rischi potenziali di soccombenza nelle cause in corso. Ad integrazione dell'accantonamento il Collegio suggerisce di vincolare parte del risultato di amministrazione disponibile.

Dalla ricognizione del contenzioso esistente a carico dell'ente formatosi negli esercizi precedenti è stata calcolata una passività potenziale probabile di euro 453.094,08 disponendo un accantonamento di pari importo nel risultato di amministrazione al 31/12/2016.

Fondo perdite aziende e società partecipate

E' stata accantonata la somma di euro 236.104,00 quale fondo per perdite risultanti dal bilancio d'esercizio delle aziende speciali, istituzioni società partecipate ai sensi dell'art.1, comma 551 della legge 147/2013 e dell'art. 21, commi 1 e 2 del d.lgs. n.175/2016.

Il fondo è stato calcolato in relazione alle perdite del bilancio d'esercizio 2015 dei seguenti organismi,

applicando la gradualità di cui al [comma 552 del citato art. 1 della Legge 147/2013](#) e al comma 2 dell'[art. 21 del d.lgs.175/2016](#):

Società partecipata	% quota	risultato esercizio 2012	risultato esercizio 2013	risultato esercizio 2014	risultato medio 2012/2014	media migliorata del 50%	risultato esercizio 2015	accan.to di bilancio pro-quota
Valore immobiliare s.r.l.	100,00%	-19.331	-261.946	-244.037	-175.105	-87.552	-443.672	221.836
Società aeroportuale "Fanum Fortunae" s.r.l.	16,33%	-22.027	-59	-119	-7.402	-3.701	-106.829	8.723
Aerdorica S.p.a.	0,05%	-3.045.411	-12.070.717	-2.931.741	-6.015.956	-3.007.978	-13.074.236	3.269
Sil Appennino Centrale S.c.a.r.l	11,49%	5.919	50.360	-41	18.746	9.373	-21.757	1.250
Convention Bureau Terre Ducale S.c.r.l	3,25%	-37.744	-39.720	-20.255	-32.573	-16.287	1.679	0
Flaminia Cesano s.r.l.	29,00%	-4.544	1.764	1.311	-490	-245	-7.082	1.027
Consorzio navale marchigiano a.r.l. in liquidazione	6,42%	-124.637	-100.525	-12.835	-79.332	-39.666	10.377	0
Totale accantonamento								236.104

Fondo indennità di fine mandato

Non è stato costituito alcun fondo per indennità di fine mandato in quanto gli amministratori non percepiscono più alcun compenso.

VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA

L'Ente **non ha rispettato** gli obiettivi del patto di finanza pubblica per l'anno 2016 stabiliti dall'art. 1 commi 709 e seguenti della Legge 208/2015, avendo registrato i seguenti risultati:

EQUILIBRIO ENTRATE FINALI - SPESE FINALI (ART. 1, comma 711, Legge di stabilità 2016)		COMPETENZA ANNO 2016
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	4.127
B) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito	(+)	8.333
C) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	27.948
D1) Titolo 2 - Trasferimenti correnti	(+)	26.440
D2) Contributo di cui all'art. 1, comma 20, legge di stabilità 2016 (solo 2016 per i comuni)	(-)	0
D3) Contributo di cui all'art. 1, comma 683, legge di stabilità 2016 (solo 2016 per le regioni)	(-)	0
D) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica (D=D1-D2-D3)	(+)	26.440
E) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	3.951
F) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	5.038
G) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	116
H) ENTRATE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (H=C+D+E+F+G)	(+)	63.493
I1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	61.780
I2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	(+)	2.795
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente	(-)	0
I4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0
I5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0
I6) Spese correnti per interventi di bonifica ambientale di cui all'art. 1, comma 716, Legge di stabilità 2016	(-)	0
I7) Spese correnti per sisma maggio 2012, finanziate secondo le modalità di cui all'art. 1, comma 441, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali dell'Emilia Romagna, Lombardia e Veneto)	(-)	0
I) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4-I5-I6-I7)	(+)	64.575
L1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	11.904
L2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (solo per il 2016)	(+)	6.214
L3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale	(-)	0
L4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0
L5) Spese per edilizia scolastica di cui all'art. 1, comma 713, Legge di stabilità 2016	(-)	18
L6) Spese in c/capitale per interventi di bonifica ambientale di cui all'art. 1, comma 716, Legge di stabilità 2016	(-)	0
L7) Spese in c/capitale per sisma maggio 2012, finanziate secondo le modalità di cui all'art. 1, comma 441, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali dell'Emilia Romagna, Lombardia e Veneto)	(-)	0
L8) Spese per la realizzazione del Museo Nazionale della Shoah di cui all'art. 1, comma 750, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per Roma Capitale)	(-)	0
L) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (L=L1+L2-L3-L4-L5-L6-L7-L8)	(+)	18.100
M) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria	(+)	12
N) SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (N=I+L+M)		82.687
O) SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (O=A+B+H-N)		-6.734
Spazi finanziari ceduti o acquisiti ex art. 1, comma 728, Legge di stabilità 2016 (patto regionale)	(-)/(+)	0
Spazi finanziari ceduti o acquisiti ex art. 1, comma 732, Legge di stabilità 2016 (patto nazionale orizzontale)	(-)/(+)	0
Patto regionale orizzontale ai sensi del comma 141 dell'articolo 1 della legge n. 220/2010 anno 2014	(-)/(+)	0
Patto regionale orizzontale ai sensi del comma 480 e segg. dell'articolo 1 della legge n. 190/2014 anno 2015	(-)/(+)	0
Patto nazionale orizzontale ai sensi dei commi 1-7 dell'art. 4-ter del decreto legge n. 16/2012 anno 2014	(-)/(+)	0
Patto nazionale orizzontale ai sensi dei commi 1-7 dell'art. 4-ter del decreto legge n. 16/2012 anno 2015	(-)/(+)	0
EQUILIBRIO FINALE (compresi gli effetti dei patti regionali e nazionali)		-6.734

L'equilibrio finale (comprensivo degli effetti dei patti regionali e nazionali) deve essere positivo o pari a 0, ed è determinato dalla somma algebrica del "Saldo tra entrate e spese finali valide ai fini dei saldi di finanza pubblica" e gli effetti dei patti regionali e nazionali dell'esercizio corrente e degli esercizi precedenti.

L'ente ha provveduto in data 31/03/2017 a trasmettere al Ministero dell'economia e delle finanze, la certificazione secondo i prospetti allegati al decreto del Ministero dell'Economia e delle finanze n. 36991 del 6/3/2017.

In merito al mancato conseguimento degli obiettivi di finanza pubblica l'organo di revisione prende atto delle motivazioni riferite nella relazione del presidente sul pareggio di bilancio 2016 contenuta nella relazione sulla gestione, a cui si rimanda per ogni approfondimento.

A seguito del mancato conseguimento degli obiettivi del pareggio di bilancio, l'Organo di revisione raccomanda all'ente la corretta applicazione delle sanzioni.

ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE

Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

Entrate Tributarie

Le entrate tributarie accertate nell'anno 2016, presentano i seguenti scostamenti rispetto a quelle accertate negli anni 2014 e 2015:

ENTRATE TRIBUTARIE			
	2014	2015	2016
Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa			
Tipologia 101: imposte, tasse e proventi			
Imposte sulle assicurazioni RC auto	15.967.916,09	14.842.741,18	12.875.285,03
altre imposte	0,00	0,00	265,34
Imposta di iscrizione al PRA	8.100.164,53	9.015.615,81	10.144.392,77
Tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi	330.008,76	198.053,76	63.076,23
Tributo per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene dell'ambiente		4.106.948,48	3.800.000,00
Tipologia 104: Compartecipazione di Tributi			
Addizionale tributo rifiuti	4.014.197,35	0,00	0,00
Altre compartecipaz. alle province n.a.c.	0,00	14.765,40	13.271,42
Tipologia 103: Fondi perequativi da Amministrazioni centrali			
Fondi perequativi dallo Stato	1.495.620,61	1.051.562,58	1.052.204,39
Totale titolo I	29.907.907,34	29.229.687,21	27.948.495,18

Entrate per recupero evasione tributaria

In merito all'attività di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti l'organo di revisione rileva che in particolare le entrate per recupero evasione sono state le seguenti:

17	Previsioni iniziali	Accertamenti	Riscossioni (compet.)
Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti			
entrate da amm.pubbliche	45.346,46	58.317,57	33.692,23
entrate da imprese	1.000,00	0,00	0,00
entrate da famiglie	291.513,30	669.447,25	220.850,44
Totale	337.859,76	727.764,82	254.542,67

Trasferimenti dallo Stato e da altri Enti

L'accertamento delle entrate per trasferimenti presenta il seguente andamento:

TRASFERIMENTI DALLO STATO E DA ALTRI ENTI			21
	2014	2015	2016
Tipologia 101: trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche			
Trasferimenti correnti da Amministrazioni centrali	2.146.867,76	2.707.699,09	8.983.680,52
trasferimenti correnti da Enti di Previdenza		637.577,00	0,00
Trasferimenti correnti da Amministrazioni locali	27.419.382,47	20.643.521,14	17.352.314,77
Tipologia 102: trasferimenti correnti da famiglie			
trasferimenti correnti da famiglie			
Tipologia 103: trasferimenti correnti da Imprese			
altri trasferimenti correnti da imprese	79.300,00	68.750,00	45.750,00
sponsorizzazioni da imprese			
Tipologia 104: trasferimenti correnti da Ist.Soc.Priv.			
trasferimenti correnti da Istit. Soc. Private	9.500,00	12.796,00	14.945,60
Tipologia 105: trasferimenti correnti da UE e resto del Mondo			
trasferimenti correnti dall'UE	5.000,00	514.173,94	18.715,75
trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	24.962,50	24.962,50	24.962,50
Totale	29.685.012,73	24.609.479,67	26.440.369,14

Entrate Extratributarie

Le entrate extratributarie accertate nell'anno 2016, presentano i seguenti scostamenti rispetto a quelle accertate negli anni 2014 e 2015:

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE			23
	<i>Rendiconto 2014</i>	<i>Rendiconto 2015</i>	<i>Rendiconto 2016</i>
Tipologia 100: vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione di beni			
vendita di beni	36.349,24	28.528,62	229.005,61
entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi	919.814,25	808.344,81	747.332,87
proventi derivanti dalla gestione di beni	1.645.654,87	1.321.657,93	1.024.673,51
Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti			
entrate da famiglie derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	217.606,48	366.181,02	669.447,25
entrate da imprese derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	512,00	500,00	
entrate da A.P. derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti		4.211,90	58.317,57
Tipologia 300: interessi attivi			
interessi attivi da titoli o finanz. a breve termine	35.000,43		
interessi attivi da titoli o obblig.a medio o lungo termine			
altri interessi attivi	1.154.759,38	6.246,51	33.120,04
Tipologia 400 Altre entrate da redditi da capitale			
rendimenti da fondi comuni di investimento			
entrate derivanti dalla distribuzioni di dividendi	38.912,64	68.097,12	80.257,32
entrate derivanti dalla distribuzionie di utili e avanzi			
altre entrate da redditi di capitale	305,55	5.861,56	5.817,39
Tipologia 500: Rimborsi e entrate correnti			
indennizzi di assicurazione	724.560,53	249.256,50	272.474,96
rimborsi in entrata	308.931,58	507.362,80	322.669,03
altre entrate correnti n.a.c.	85.423,37	394.467,36	507.565,08
Totale entrate extratributarie	5.167.830,32	3.760.716,13	3.950.680,63

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

(artt. 142 e 208 D.Lgs. 285/92)

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

SANZIONI AMMINISTRATIVE PECUNIARIE PER VIOLAZIONE CODICE DELLA STRADA				24
	2014	2015	2016	
accertamento	60.127,12	48.402,18	10.721,76	
riscossione	30.063,56	32.744,73	9.893,76	
%riscossione	50,00	67,65	92,28	

La parte vincolata del (50%) risulta destinata come segue:

DESTINAZIONE PARTE VINCOLATA			
25	Accertamento 2014	Accertamento 2015	Accertamento 2016
Sanzioni CdS	6.336,28	24.201,09	5.364,75
fondo svalutazione crediti corrispondente	0,00	830,22	7,74
entrata netta	6.336,28	23.370,87	5.357,01
destinazione a spesa corrente vincolata	0,00	13.799,79	5.357,01
Perc. X Spesa Corrente	0,00%	59,05%	100,00%
destinazione a spesa per investimenti	6.336,28		0,00
Perc. X Investimenti	100,00%	0,00%	0,00%

La movimentazione delle somme rimaste a residuo è stata le seguente:

Movimentazione delle somme CdS rimaste a residuo		
		26
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2016	18.954,13	100,00%
Residui riscossi nel 2016	9.843,63	51,93%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	9.110,80	48,07%
Residui (da residui) al 31/12/2016		0,00%
Residui della competenza	828,00	
Residui totali	828,00	

Rilevato che nel rispetto del comma 12 bis dell'art.142 del D.Lgs 285/1992, i proventi delle sanzioni derivanti da violazioni al limite massimo di velocità, sono stati attribuiti in misura pari al 50% all'ente proprietario della strada in cui è stato effettuato l'accertamento.

Giòva ricordare che l'art. 208 del D. Lgs. 285/1992, stabilisce:

- al comma 1 che i proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie per le violazioni previste dal citato D.Lgs. sono devoluti alle regioni, province e comuni, quando le violazioni siano accertate da funzionari, ufficiali ed agenti, rispettivamente, delle regioni, delle province e dei comuni;

- al comma 4 che una quota pari al 50% dei proventi spettanti ai Comuni è destinata:

- a) in misura non inferiore a un quarto della quota citata, cioè non inferiore al 12,5% del totale, ad interventi di sostituzione, di ammodernamento, di potenziamento, di messa a norma e di manutenzione della segnaletica delle strade di proprietà dell'ente;
- b) in misura non inferiore a un quarto della quota citata, cioè non inferiore al 12,5% del totale, al potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, anche attraverso l'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia provinciale e di polizia municipale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'articolo 12;
- c) ad altre finalità, in misura non superiore al 25% del totale, connesse a miglioramento della sicurezza stradale,

- al comma 5 che gli Enti determinano annualmente, in via previsionale, con delibera dell'Organo di governo, le quote da destinare alle predette finalità, ferma restando la facoltà dell'Ente di destinare, in tutto o in parte, la restante quota del 50 per cento dei proventi alle finalità di cui al citato comma 4;

- al comma 5 bis che la quota dei proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie citata nella lettera c del co.4 (che non può essere superiore al 25% del totale) può essere anche destinata ad assunzioni stagionali a progetto nelle forme di contratti a tempo determinato ed a forme flessibili di lavoro, al finanziamento di progetti di potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana e alla sicurezza stradale, al finanziamento di progetti di potenziamento dei servizi notturni e di prevenzione delle violazioni di cui agli artt. 186, 186-bis e 187, all'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia provinciale e di polizia municipale di cui alle lettere d-bis) ed e) del co.1 dell'art.12, al potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana ed alla sicurezza stradale.

Proventi dei beni dell'ente

Le entrate accertate nell'anno 2016 sono pari ad euro 2.001.011,99 e sono notevolmente aumentate rispetto a quelle dell'esercizio 2015 per maggiori proventi derivanti dalla vendita di beni e dall'erogazione dei servizi

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per canoni di locazione è stata le seguente:

Movimentazione delle somme rimaste a residuo		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2016	2.634.397,96	100,00%
Residui riscossi nel 2016	692.976,57	26,30%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	751.152,49	28,51%
Residui (da residui) al 31/12/2016	1.190.268,90	45,18%
Residui della competenza	626.687,95	
Residui totali	1.816.956,85	

Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macroaggregati, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia:

Macroaggregati		rendiconto 2015	rendiconto 2016	variazione
1	redditi da lavoro dipendente	18.234.954,05	15.040.763,36	-3.194.190,69
2	imposte e tasse a carico ente	1.530.270,29	1.230.812,72	-299.457,57
3	acquisto beni e servizi	17.843.600,07	14.856.884,81	-2.986.715,26
4	trasferimenti correnti	22.379.023,51	26.811.417,32	4.432.393,81
5	trasferimenti di tributi	980,00	1.470,00	490,00
6	fondi perequativi	0,00	0,00	0,00
7	interessi passivi	1.893.237,21	2.631.055,41	737.818,20
8	altre spese per redditi di capitale	0,00	0,00	0,00
9	rimborsi e poste correttive delle entrate	33.967,51	16.820,44	-17.147,07
10	altre spese correnti	1.316.265,25	1.190.516,19	-125.749,06
TOTALE		63.232.297,89	61.779.740,25	-1.452.557,64

Spese per il personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente sostenuta nell'anno 2016, ha rispettato:

- dei vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014, dell'art.1 comma 228 della Legge 208/2015 e dell'art.16 comma 1 bis del D.L. 113/2016, sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al pareggio di bilancio;
- dei vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa; che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009 di euro 78.036,47;
- dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013 che risulta di euro 22.074.993,94;
- del limite di spesa per la contrattazione integrativa disposto dal comma 236 della Legge 208/2015.

L'organo di revisione ha provveduto, ai sensi dell'articolo 19, punto 8, della Legge 448/2001, ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'articolo 39 della Legge n. 449/1997.

Gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2016, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2015 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, come disposto dall'art. 9 del D.L. 78/2010.

I limiti di cui sopra non si applicano alle assunzioni di personale appartenente alle categorie protette ai fini della copertura delle quote d'obbligo (art.3 comma 6 d.l. 90/2014).

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2016 rientra nei limiti di cui all'art.1, comma 557 e 557 quater della Legge 296/2006, come di seguito evidenziato:

Spesa per il personale	spesa media rendiconti 2011/2013	rendiconto 2016
Spese macroaggregato 101	22.311.643,26	14.935.775,96
Spese macroaggregato 103	823.575,32	297.401,62
Irap macroaggregato 102	1.437.145,34	992.471,45
Altre spese incluse	5.703,81	104.987,40
Totale spese di personale (A)	24.578.067,73	16.330.636,43
(-) Componenti escluse (B)	2.503.073,79	4.391.065,66
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	22.074.993,94	11.939.570,77
(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006 o comma 562		

Nel computo della spesa di personale 2016 (altre spese incluse e altre spese escluse) l'Ente è tenuto ad includere tutti gli impegni che, secondo il nuovo principio della competenza finanziaria potenziata, venendo a scadenza entro il termine dell'esercizio, siano stati imputati all'esercizio medesimo, ivi incluse quelle relative all'anno 2015 e precedenti rinviate al 2016; mentre dovrà escludere quelle spese che, venendo a scadenza nel 2016, dovranno essere imputate all'esercizio successivo Corte dei Conti sezione regionale per il Controllo regione Molise delibera 218/2015) .

Il Collegio ha espresso parere con verbale n. 4 del 03/03/2016 sul documento di rideterminazione della dotazione organica di cui al decreto presidenziale n. 26 del 03/03/2016 e sul piano occupazionale 2016 di cui al decreto presidenziale n. 27 del 03/03/2016 e successive modificazioni, verificando la riduzione strutturale della spesa di personale, nonché la riduzione della dotazione organica, dall'1.1.2015, in modo che la relativa spesa sia inferiore al 50% della spesa del personale a tempo indeterminato alla data di entrata in vigore della legge 56/2014 (08/04/2014).

L'organo di revisione, riguardo agli istituti contrattuali previsti dall'accordo decentrato, richiede che gli obiettivi siano definiti prima dell'inizio dell'esercizio ed in coerenza con quelli di bilancio ed il loro conseguimento costituisca condizione per l'erogazione degli incentivi previsti dalla contrattazione integrativa (art. 5 comma 1 del D.Lgs. 150/2009).

Spese per incarichi di collaborazione autonoma

L'ente ha rispettato il limite massimo per incarichi di collaborazione autonoma stabilito dall'art. 14 del D.L. n. 66/2014 non avendo superato le seguenti percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2012:

- 1,1% con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro.

Tipologia spesa	Spesa personale 2012	%	Limite	Impegnato 2016	sforamento
Incarichi di collaborazione autonoma	22.481.504,77	1,1%	247.296,55	59.602,18	0,00

Il Titolo IV del vigente Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi della Provincia di Pesaro e Urbino disciplina l'affidamento degli incarichi di collaborazione a soggetti esterni all'Amministrazione, in particolare l'art. 57 prevede disposizioni in merito al limite massimo di spesa annua.

Con delibera del Consiglio Provinciale n. 19 del 30/09/2016 l'Ente ha determinato il limite di spesa per il conferimento degli incarichi esterni per l'anno 2016 a € 237.054,41 nella misura dell'1,3 % rispetto alla spesa sostenuta per il personale risultante dal consuntivo 2015.

Dalla determinazione del limite massimo della spesa annua per gli incarichi e le consulenze a soggetti estranei all'ente, sono esclusi gli incarichi finanziati interamente con risorse esterne non gravanti pertanto nel bilancio dell'Ente.

Sono stati esclusi nella determinazione del valore del limite di spesa i seguenti incarichi esterni:

- incarico per il Responsabile dei servizi di prevenzione e protezione, cui si applica l'art. 8 bis del D.L.g.s. 626 del 19/09/1994;
- incarichi relativi alla progettazione delle OO.PP. in quanto ricompresi nel programma triennale delle OO.PP. approvato dal Consiglio Prov.le;
- casi in cui l'incarico di collaborazione è previsto dalla legge come obbligatorio (vedi componenti del Nucleo di Valutazione e Collegio dei Revisori dei Conti), o è disciplinato dalle normative di settore;
- incarichi finanziati con risorse esterne la cui spesa non grava sul bilancio dell'Ente (Deliberazione Corte dei Conti – Sezione Regionale per la Puglia n. 7 del 29/04/08).

limite di spesa	237.054,41
Impegnato/Sub 2016 per affidamento incarichi di esterni di collaborazione autonoma a carico Ente	59.602,18

Il Collegio osserva che anche questo limite di spesa è stato rispettato.

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi

In relazione ai vincoli di finanza pubblica, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010, di quelle dell'art. 1, comma 146 della Legge 24/12/2012 n. 228 e delle riduzioni di spesa disposte dai commi da 8 a 13 dell'art.47 del decreto legge 66/2014, le somme impegnate per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi nell'anno 2016 e i relativi limiti sono di seguito indicati:

<i>Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi</i>					
Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite	impegni 2016	sforamento
Studi e consulenze (1)	13.256,01	100,00%	0,00	0,00	0,00
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	188.019,54	80,00%	37.603,91	0,00	0,00
Sponsorizzazioni	270.285,97	100,00%	0,00	0,00	0,00
Missioni	100.385,31	50,00%	50.192,66	16.949,24	0,00
Formazione	43.059,00	50,00%	21.529,50	6.174,10	0,00
TOTALE	615.005,83			23.123,34	

(1) a decorrere dall'anno 2015 la L. 190/2014 all'art. 1 comma 420 lettera g) pone il divieto alle Province di attribuire gli incarichi di studio e consulenza; inoltre le spese finanziate da soggetti pubblici o privati sono da escludere dal calcolo.

La Corte costituzionale con sentenza 139/2012 e la Sezione Autonomie della Corte dei Conti con delibera 26 del 20/12/2013, hanno stabilito che deve essere rispettato il limite complessivo ed è consentito che lo stanziamento in bilancio fra le diverse tipologie avvenga in base alle necessità derivanti dalle attività istituzionali dell'ente.

Spese di rappresentanza

L'Ente non ha sostenuto nell'anno 2016 alcuna spesa di rappresentanza come da prospetto allegato al rendiconto.

L'art.16, comma 26 del D.L. 138/2011, dispone l'obbligo di elencare le spese di rappresentanza sostenute in ciascun anno in un prospetto (lo schema tipo sarà indicato dal Ministro dell'Interno) da allegare al rendiconto e da trasmettere alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti. Il prospetto deve essere pubblicato nel sito web dell'ente entro 10 giorni dalla approvazione del rendiconto.

Spese per autovetture (art.5 comma 2 d.l. 95/2012)

L'ente non ha rispettato il limite disposto dall'art. 5, comma 2 del d.l. 95/2012, superando per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi il 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011. Restano escluse dalla limitazione la spesa per autovetture utilizzate per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza.

Tipologia spesa	Spesa 2011	%	Limite	Impegnato 2016	sforamento
Acquisto manutenzione noleggio autovetture e buoni taxi	70.296,61	30%	21.089,07	22.912,87	1.823,80

Avuto riguardo alla marginale entità dello sforamento, dovuto a spese incomprimibili per assicurazioni, il Collegio al riguardo raccomanda all'ente di contenere con maggior rigore tale tipologia di spesa nel limite previsto dalla legge.

Limitazione incarichi in materia informatica (legge n. 228 del 24/12/2012, art. 1 commi 146 e 147)

Gli enti locali dall'1/1/2013 possono conferire incarichi di consulenza in materia informatica solo in casi eccezionali, adeguatamente motivati, in cui occorra provvedere alla soluzione di problemi specifici connessi al funzionamento dei sistemi informatici. La violazione della disposizione di cui al presente comma è valutabile ai fini della responsabilità amministrativa e disciplinare dei dirigenti.

L'Ente non risulta aver impegnato alcuna spesa per consulenza ed incarichi in materia informatica, rispettando quindi le previsioni di cui ai commi 146 e 147 della l. 228/2012 e le disposizioni dell'art.9 del D.l. 66/2014 in tema di razionalizzazione della spesa per acquisto di beni e servizi.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La spesa per interessi passivi sui prestiti, in ammortamento nell'anno 2016, ammonta ad euro 2.080.972,28 (esclusa la voce 10706 "altri interessi passivi) e rispetto al residuo debito al 1/1/2016 che ammonta ad euro 88.252.823,23 (compresi debiti pluriennali), determina un tasso medio del 2,36%.

In rapporto alle entrate accertate nei primi tre titoli, pari ad euro 58.339.544,95, l'incidenza degli interessi passivi è del 3,57%.

Spese in conto capitale

Dall'analisi delle spese in conto capitale di competenza (al lordo del FPV) si rileva quanto segue:

Previsioni Iniziali	Previsioni Definitive	Somme impegnate	Scostamento fra previsioni definitive e somme impegnate	
			in cifre	in %
37.173.285,34	36.595.205,67	11.903.711,08	24.691.494,59	67,47%

Approfondendo l'analisi alle spese in conto capitale di competenza pura, ovvero depurate da quelle finanziate dal relativo FPV e da quelle reimputate nell'anno successivo, si rileva quanto segue:

Previsioni Iniziali competenza pura	Previsioni Definitive competenza pura	Somme Impegnate competenza pura	Scostamento fra previsioni definitive e somme impegnate competenza pura	
			in cifre	in %
25.812.687,04	25.234.607,37	5.657.535,55	19.577.071,82	77,58%

* di cui € 5.612.492,83 impegnati e confluiti nel FPV in quanto trattasi di obbligazioni esigibili nel 2017

Limitazione acquisto immobili

La spesa impegnata per acquisto immobili rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 138 della Legge 24/12/2012 n.228.

Ai sensi del comma 1 ter dell'articolo 12 del D.L. 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla Legge 15 luglio 2011, n. 111, a decorrere dal 1° gennaio 2014 al fine di pervenire a risparmi di spesa ulteriori rispetto a quelli previsti dal patto di stabilità interno, gli enti territoriali effettuano operazioni di acquisto di immobili solo:

- a) siano comprovate documentalmente l'indispensabilità e l'indilazionabilità attestate dal responsabile del procedimento;
- b) la congruità del prezzo sia attestata dall'Agenzia del demanio, previo rimborso delle spese.
- c) delle predette operazioni sia data preventiva notizia, con l'indicazione del soggetto alienante e del prezzo pattuito, nel sito internet istituzionale dell'ente.

Limitazione acquisto mobili e arredi

La spesa impegnata nell'anno 2016 per acquisto mobili e arredi rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 141 della Legge 24/12/2012 n.228.

Negli anni dal 2013 al 2016 gli enti locali non possono effettuare spese di ammontare superiore al 20 per cento della spesa sostenuta in media negli anni 2010 e 2011 per l'acquisto di mobili e arredi, salvo che l'acquisto sia funzionale alla riduzione delle spese, connesse alla conduzione degli immobili. In tal caso il collegio dei revisori dei conti o l'ufficio centrale di bilancio verifica preventivamente i risparmi realizzabili, che devono essere superiori alla minore spesa derivante dall'attuazione della limitazione di cui sopra. La violazione della presente disposizione è valutabile ai fini della responsabilità amministrativa e disciplinare dei dirigenti.

Tipologia spesa	Spesa media 2010-2011	%	Limite	Impegnato 2016	sforamento
Acquisto di mobili e arredi	47.327,80	30%	9.465,56	211,36	0.00

ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

Limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del T.U.E.L.			
Controllo limite art. 204/TUEL	2014	2015	2016
	3,66%	1,77%	3,21%

Interessi passivi 2016: 2.080.972,28
Rendiconto 2014 titoli I, II, III: 64.760.800,28

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione			
Anno	2014	2015	2016
Residuo debito (+)	93.249.956,63	89.607.935,16	88.252.823,23
Nuovi prestiti (+)	1.000.000,00	2.779.856,07	0,00
Prestiti rimborsati (-)	4.642.021,47	4.134.968,00	2.843.773,88
Estinzioni anticipate (-)			
Altre variazioni +/- (da specificare)			
Totale fine anno	89.607.935,16	88.252.823,23	85.409.049,35
Nr. Abitanti al 31/12	364.385	363.353	361.561
Debito medio per abitante	245,92	242,88	236,22

Gli importi del residuo debito e dei prestiti rimborsati includono anche i "debiti pluriennali", ossia i mutui assunti dai Comuni di Macerata Feltria e Belforte all'Isauro (cap. 650000 e cap. 651000) su beni in comproprietà per i quali la provincia rimborsa il 50% della quota capitale del debito.

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale			
Anno	2014	2015	2016
Oneri finanziari	2.511.136,45	1.893.237,21	2.080.972,28
Quota capitale	4.594.806,64	4.134.968,00	2.843.773,88
Totale fine anno	7.105.943,09	6.028.205,21	4.924.746,16

Utilizzo di anticipazione di liquidità Cassa depositi e prestiti

L'ente nel corso dell'esercizio 2016, non ha richiesto alcuna anticipazione di liquidità.

Contratti di leasing

L'ente non contratti di leasing in corso al 31/12/2016.

Utilizzo di strumenti di finanza derivata in essere

l'Ente ha in essere un contratto di Interest Rate Swap, con controparte DEXIA CREDIOP Spa.

Di seguito si riporta la tabella di sintesi ed il dettaglio dell'operazione al 31/12/2016:

Caratteristiche struttura	Controparte	Tipologia sottostante	Nozionale Residuo	Scadenza	Flussi 2016
1) Collar con floor e cap costanti, tasso ricevuto <i>in advance</i> +0,005% e tasso pagato <i>in arrears</i>	DEXIA CREDIOP	Variabile	12.732.745	31/12/2025	- 549.806

Mark-to-Market al 31/12/2016: - € 3.190.797

CONTRATTO DI IRS STIPULATO CON DEXIA CREDIOP:

data operazione: 21/12/2005
nozionale iniziale: € 19.201.081,68
debito sottostante:

n.	ISIN CODE	Tipologia tasso	Scadenza
1	IT0003107510 (2001/2035)	Euribor 6 mesi + 0,474%	31.12.2035
2	IT0003185680 (2001/2036)	Euribor 6 mesi +0,454%	30.06.2036
3	IT0003274666 (2002/2036)	Euribor 6 mesi +0,324%	31.12.2036
4	IT0003051692 (2000/2021)	Euribor 6 mesi +0,19%	01.01.2021
5	IT0001497434 (2000/2020)	Euribor 6 mesi +0,198%	01.07.2020

La finalità originaria dell'operazione risulta quella di ridurre il rischio assunto dall'ente con indebitamento a tasso variabile.

Il Collegio ribadisce che l'ente effettui un costante e attento monitoraggio sull'evoluzione dei flussi attesi e sul costo complessivo dell'indebitamento e valuti, se necessario, eventuali azioni correttive. Valuti altresì la ricerca di possibili strategie di uscita, anche ricorrendo a soluzioni transattive che consentano lo scioglimento del contratto in modo soddisfacente, non ultimo anche mediante il ricorso ad azioni di tutela legale fondate sul tema dei "costi impliciti o occulti" o più in generale sulla buona fede contrattuale, qualora ne dovessero ricorrere i presupposti.

E' il caso di ricordare che, l'art. 62 del D.L. 25/06/2008, n. 112, convertito nella L. 06/08/2008, n. 133, così come sostituito dall'art. 3 della L. 22/12/2008, n. 203 e come, infine, modificato dall'art. 1, c. 572 della Legge 27/12/2013, n. 147 (legge di Stabilità 2014) dispone il divieto di stipulare nuovi contratti in strumenti finanziari derivati, di rinegoziare i contratti già in essere o di stipulare contratti di finanziamento che includano componenti derivate.

ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

L'organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL.

L'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2016 come previsto dall'art. 228 del TUEL con decreto del Presidente di Governo dell'Ente n. 124 del 30/03/2017, che ha recepito anche il precedente riaccertamento parziale adottato con determinazione dirigenziale n. 81 del 27/01/2017, muniti del parere dell'organo di revisione reso con verbali n. 3 del 10/02/2016 e n. 6 del 22/03/2016.

Dall'analisi dei residui per anno di provenienza risulta quanto segue:

ANALISI ANZIANITA' DEI RESIDUI							
RESIDUI	Esercizi precedenti	2012	2013	2014	2015	2016	Totale
ATTIVI							
Titolo 1	243.971,90	0,00	0,00	2.106,75	12.860,24	7.266.942,80	7.525.881,69
di cui Tarsu/tari							0,00
di cui F.S.R o F.S.	0,00					884.364,13	884.364,13
Titolo 2	416.249,18	2.338.099,15	4.662.597,06	1.460.411,62	2.487.935,13	21.846.302,97	33.211.595,11
di cui trasf. Stato	41.525,40	0,00	0,00			19.244.900,24	19.286.425,64
di cui trasf. Regione	303.773,21	2.329.646,76	4.495.343,53	1.452.051,20	2.366.434,78	2.069.637,38	13.016.886,86
Titolo 3	615.140,79	93.418,36	386.411,72	1.390.803,29	257.982,80	1.272.166,55	4.015.923,51
di cui Tia							0,00
di cui Fitti Attivi	1.618,45	900,17	0,00	4.528,54	22,14	62.037,75	69.107,05
di cui sanzioni CdS					35.247,28	17.242,00	52.489,28
Tot. Parte corrente	1.275.361,87	2.431.517,51	5.049.008,78	2.853.321,66	2.758.778,17	30.385.412,32	44.753.400,31
Titolo 4	2.560.892,56	172.275,87	1.004.921,72	432.875,24	386.746,46	584.311,66	5.142.023,51
di cui trasf. Stato	9.777,79	0,00				20.526,18	30.303,97
di cui trasf. Regione	2.551.093,09	172.275,87	1.004.921,72	432.875,24	378.054,46	526.298,14	5.065.518,52
Titolo 5	602.101,63	0,00	0,00	273.950,00	2.185.132,41	2.299.403,90	5.360.587,94
Tot. Parte capitale	3.162.994,19	172.275,87	1.004.921,72	706.825,24	2.571.878,87	2.883.715,56	10.502.611,45
Titolo 6							0,00
Titolo 7							0,00
Titolo 9	101.932,14	2.232,61	465,99	1.471,18	6.270,31	369.424,28	481.796,51
Totale Attivi	4.540.288,20	2.606.025,99	6.054.396,49	3.561.618,08	5.336.927,35	33.638.552,16	55.737.808,27
PASSIVI							
Titolo 1	218.743,18	86.675,87	48.332,77	169.060,60	1.736.322,90	18.260.017,30	20.519.152,62
Titolo 2	451.187,47	149.130,49	20.000,00	388.502,99	276.602,48	9.912.957,58	11.198.381,01
Titolo 3							0,00
Titolo 4						3.100.000,00	3.100.000,00
Titolo 5							0,00
Titolo 7	584.526,23	33.856,79	16.337,64	16.287,50	1.012.476,60	1.361.878,40	3.025.363,16
Totale Passivi	1.254.456,88	269.663,15	84.670,41	573.851,09	3.025.401,98	32.634.853,28	37.842.896,79

ANALISI E VALUTAZIONE DEI DEBITI FUORI BILANCIO

L'ente ha provveduto nel corso del 2016 al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio per euro 5.687,56 di parte corrente.

Tali debiti sono così classificabili:

Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio			
	2014	2015	2016
Articolo 194 T.U.E.L.:			
- lettera a) - sentenze esecutive			
- lettera b) - copertura disavanzi			
- lettera c) - ricapitalizzazioni			
- lettera d) - procedure espropriative/occupazione d'urgenza			
- lettera e) - acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa	179.963,78	110.880,56	5.435,36
Totale	179.963,78	110.880,56	5.435,36

Il debito fuori bilancio riconosciuto nel 2016 si riferisce a prestazioni di consulenza tecnica al Responsabile del servizio prevenzione e protezione ai sensi del D.lgs n. 81/2008, effettuate nel periodo gennaio-marzo 2013, per l'importo complessivo di € 5.435,56. L'Organo di revisione ha reso il proprio parere ai sensi dell'art. 239, comma 1, lett.b), n.6 del Tuel, con verbale n. 16 del 13/12/2016.

I relativi atti sono stati inviati alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23, comma 5, L. 289/2002.

L'evoluzione dei debiti fuori bilancio riconosciuti e finanziati è la seguente:

Evoluzione debiti fuori bilancio		
		43
Debiti f.b. Rendiconto 2014	Debiti f.b. Rendiconto 2015	Debiti f.b. Rendiconto 2016
179.963,78	110.880,56	5.435,36
Incidenza debiti fuori bilancio su entrate correnti		
Entrate correnti rendiconto 2014	Entrate correnti rendiconto 2015	Entrate correnti rendiconto 2016
64.760.800,28	57.599.883,01	58.339.544,95
0,28%	0,19%	0,01%

Debiti fuori bilancio riconosciuti o segnalati dopo la chiusura dell'esercizio

Dopo la chiusura dell'esercizio ed entro la data di formazione dello schema di rendiconto sono stati:

- a) riconosciuti e finanziati debiti fuori bilancio per euro 252,00 inerente al costo di prestazioni medico-legali, tra cui anche le visite fiscali, effettuate a dipendenti della provincia dalla Commissione di Medicina Legale dell'ASUR Marche;
- b) segnalati debiti fuori bilancio in attesa di riconoscimento, pari ad euro 453.094,08, a seguito delle sentenza del Consiglio di Stato, sez. V, n. 5484/2016, emessa nel giudizio di ottemperanza promosso da Cecchi Rita e altre persone contro la Provincia di Pesaro e Urbino e Regione Marche; la sentenza concernente la condanna della Regione Marche e della Provincia di Pesaro e Urbino al risarcimento in solido dei danni a seguito dell'annullamento di atti amministrativi del procedimento di espropriazione di terreni per la realizzazione di un impianto di smaltimento rifiuti solidi urbani nel Comune di Tavullia (PU). Per l'ottemperanza della sentenza, il Consiglio di Stato ha nominato il

Prefetto quale Commissario ad acta nel caso in cui le anzidette amministrazioni non avessero provveduto al pagamento della somma spettante a titolo di risarcimento in favore dei ricorrenti, oltre il 60° giorno del termine assegnato. Il Commissario nella propria determinazione n. 1 del 04/04/2017 ha disposto di mantenere nel rendiconto 2016 la destinazione attribuita all'avanzo di amministrazione disponibile risultante dal rendiconto 2015 alla copertura del predetto debito, assegnando all'organo di revisione la verifica di tale adempimento da parte dell'ente.

L'Ente ha stipulato la Polizza "Danni Patrimoniali", che offre la copertura dell'intera somma.

RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI

Verifica rapporti di debito e credito con società partecipate

Crediti e debiti reciproci

L'art.11, comma 6 lett.J del D.Lgs.118/2011, richiede di allegare al rendiconto, una nota informativa contenente gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate.

La predetta nota, asseverata dai rispettivi organi di revisione, evidenzia analiticamente eventuali discordanze e ne fornisce la motivazione; in tal caso la Provincia adotta senza indugio, e comunque, non oltre il termine dell'esercizio finanziario in corso, i provvedimenti necessari ai fini della riconciliazione delle partite debitorie e creditorie.

In riferimento alla norma suesposta, sono pervenute all'Ente le seguenti note informative richieste con prot. Pec n. 6322 del 21/02/2017:

Nota informativa	Ragione sociale	Valore partecipaz.	Quota %	Crediti verso la Provincia al 31/12/2016 in €	Debiti verso la Provincia al 31/12/2016 in €
Prot.8238 del 08/03/2017	Valore immobiliare s.r.l	10.000,00	100,000	0	653.950
Prot. 14079 del 21/04/2017 (Rettifica e sostituzione del Prot. 8479 del 13/03/2107)	Megas Net. S.p.a.	13.243.653,00	40,230	97.176,51	7.352,94
Prot. 11573 del 04/04/2017	Marche Multiservizi S.p.a.	243.204,00	1,804	135.215,93	197.980,84
Prot. 7618 del 02/03/2017	Consorzio del mobile S.c.p.a.	67.808,00	23,420	0	0
Mail di arrivo del 21/04/2017 (in attesa Pec)	Flaminia Cesano s.r.l.	2.900,00	29,000	0	0
	Società aereoportuale "FanumFortunae" s.r.l.	191.046,00	16,327	0	0
Società ceduta in data 14/09/2016	Agenzia per l'innovazione nell'amm. e nei servizi pubblici locali S.r.l.	2.040,00	8,333	0	0
Prot. 9865 del 21/03/2017	Aerdorica S.p.a.	7.184,8821	0,620	0	0
Prot. 7213 del 27/02/2017	Consorzio navale marchigiano a.r.l.	4.500,00	6,423	4.500,00	0
Società in liquid.	Sil Appennino centrale s.c.a.r.l.	6.880,00	11,494	0	0
	Convention Bureau Terre Ducali S.c.r.l.	5.184,00	3,246	0	0
Prot. 12627 del 11/04/2017	Montefeltro sviluppo società consortile a.r.l.	2.040,00	2,795	0	0

Tabella riepilogativa

Ragione sociale	Crediti società vs Provincia al 31/12/2016 in €	Debiti Provincia vs società al 31/12/2016 in €	Differenza	Debiti società vs Provincia al 31/12/2016 in €	Crediti Provincia vs società al 31/12/2016 in €	Differenza
Valore immobiliare s.r.l	0	0	0	653.950,00	653.950,00	0
Megas Net. S.p.a.	98.282,51	0	0	97.176,51	7.352,94	0
Marche Multiservizi S.p.a.	135.215,93			290.219,93	197.980,84	<u>92.239,09</u>
Consorzio del mobile S.c.p.a.	0	0	0	0	0	
Flaminia Cesano s.r.l.	0	11.600,00	<u>11.600,00</u>	0	0	0
Società aeroportuale "FanumFortunae" s.r.l.	0	0	0	0	0	0
Agenzia per l'innovazione nell'amm. e nei servizi pubblici locali S.r.l.	0	0	0	0	0	0
Aerdorica S.p.a.	0	0	0	0	0	0
Consorzio navale marchigiano a.r.l.	4.500,00	0	<u>4.500,00</u>	0	0	0
Sil Appennino centrale s.c.a.r.l.	Società in fase di chiusura il dato non è stato fornito, ma non risultano movimenti finanziari nella contabilità della Provincia		0	0	0	0
Convention Bureau Terre Ducali S.c.r.l.	0	0	0	0	0	0
Montefeltro sviluppo società consortile a.r.l.	0	0	0	0	0	0

L'Organo di revisione constata che diverse società hanno ad oggi disatteso tale adempimento. Al riguardo il Collegio prende visione della comunicazione Prot. Pec. 6322 del 21/02/2017 e delle e-mail inviate dall'Ufficio partecipate agli enti partecipati per il riscontro delle reciproche posizioni di debito e credito.

Ad oggi l'ente non ha completato le attività di parifica delle reciproche risultanze contabili dei soggetti partecipati, alcuni dei quali non hanno appunto trasmesso le prescritte note informative asseverate dai rispettivi Organi di controllo.

Il Collegio dei revisori invita l'ente a procedere a tale riconciliazione nel più breve tempo possibile e a sollecitare le società partecipate inadempienti a trasmettere le loro note informative, onde consentire il riscontro delle reciproche posizioni di debito e credito.

Nel corso dell'esercizio 2016, l'Ente non ha esternalizzato alcun servizio pubblico locale, mantenendo il contratto per la gestione di servizi esternalizzati in anni precedenti.

Con riferimento all'esercizio 2016, non ci sono società partecipate che nell'ultimo bilancio approvato presentano perdite che richiedono gli interventi di riduzione del capitale cui all'art. 2447 e/o 2482 ter del codice civile, ossia la ricapitalizzazione per perdite.

L'Organo di Revisione rileva che la società Aerdorica S.p.A. , della quale tuttavia l'Ente detiene una partecipazione minima (0,05%), in sede di approvazione del bilancio dell'esercizio 2015 ha accertato una perdita di € 13.074.236 che ha ridotto il capitale di oltre un terzo rendendo necessario l'adozione dei provvedimenti di cui all'art. 2446 del codice civile.

L'Organo di revisione prende atto che è stato attestato il rispetto delle seguenti disposizioni:

- dell'art.1, commi 725, 726, 727 e 728 della Legge 296/06 (entità massima dei compensi agli

- amministratori di società partecipate in via diretta ed indiretta);
- dell'art.1, comma 729 della Legge 296/06 (numero massimo dei consiglieri in società partecipate in via diretta o indiretta);
- dell'art.1, comma 718 della Legge 296/06 (divieto di percezione di compensi da parte del Sindaco e assessori, se nominati membri dell'organo amministrativo di società partecipate);
- dell'art. 1, comma 734 della Legge 296/06 (divieto di nomina di amministratore in caso di perdite reiterate).

La Provincia con determinazione n. 389 del 31/03/2017 ha provveduto ad effettuare la ricognizione del valore delle partecipazioni dell'ente al 31/12/2016, da classificare fra le immobilizzazioni finanziarie del conto del patrimonio.

TEMPESTIVITA' PAGAMENTI E COMUNICAZIONE RITARDI

Tempestività pagamenti

L'ente ha adottato misure ai sensi dell'art. 9 del Decreto Legge 1 luglio 2009, n. 78, convertito con modificazioni dalla L. 3 agosto 2009, n. 102, misure organizzative (procedure di spesa e di allocazione delle risorse) per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti.

Ai sensi dell'art. 41, comma 1, del D.L. 66/2014 convertito con legge 89/2014, l'Ente ha allegato alla relazione illustrativa della Giunta al Rendiconto dell'esercizio finanziario 2016 l'attestazione contenente i seguenti dati per l'anno 2016:

- l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza pari ad Euro 15.904.842,90;
- l'indicatore di tempestività dei pagamenti annuale pari a giorni 61.

I suindicati dati sono pubblicati sul sito internet dell'ente.

In merito alle misure adottate ed al rispetto della tempestività dei pagamenti l'organo di revisione osserva che per l'anno 2016 sono stati superati i limiti di 60 giorni previsti dal comma 2 dell'art. 41 del D.L. 66/2014 cit. Il Collegio, pertanto, invita l'ente ad apportare gli opportuni correttivi al fine che le disposizioni normative sulla tempestività dei pagamenti vengano correttamente applicate e le cause che hanno determinato i ritardi prontamente rimosse.

Comunicazione dei dati riferiti a fatture (o richieste equivalenti di pagamento). Art. 27 Decreto Legge 24/04/2014 n. 66

Il comma 4 dell'art. 7 bis del D.L. 35/2013 ha disposto a partire dal mese di luglio 2014, la comunicazione, entro il giorno 15 di ciascun mese, delle fatture per le quali sia stato superato il termine di scadenza senza che ne sia stato disposto il pagamento.

Il comma 5 ribadisce l'obbligo, già esistente, di rilevare tempestivamente sul *sistema PCC* (ossia, contestualmente all'emissione del mandato) di aver disposto il pagamento della fattura (fase di *pagamento*), al fine di evitare che un credito già pagato possa essere impropriamente utilizzato ai fini della certificazione del credito per il conseguente smobilizzo attraverso operazioni di anticipazione, cessione e/o compensazione.

Il successivo comma 8, dispone che il mancato rispetto degli adempimenti da essi previsti, è rilevante ai fini della misurazione e della valutazione della performance individuale del dirigente responsabile e comporta responsabilità dirigenziale e disciplinare ai sensi degli articoli 21 e 55 del Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni.

L'organo di revisione ha verificato l'attuazione delle procedure di cui ai commi 4 e 5 dell'art. 7bis del D.L. 35/2013, che risultano regolari fatta eccezione per il mese di agosto 2016 causa manutenzione straordinaria della piattaforma.

PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE

L'ente nel rendiconto 2016, rispetta 6 degli 8 parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale pubblicati con Decreto del Ministero dell'Interno del 18/02/2013, come da prospetto allegato al rendiconto.

Ne consegue, pertanto, che l'ente, ai sensi dell'art. 242 del T.U.E.L. non è da considerarsi strutturalmente deficitario.

RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI

Che in attuazione dell'articoli 226 e 233 del TUEL i seguenti agenti contabili, hanno reso il conto della loro gestione, entro il 30 gennaio 2017, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233 :

- Tesoriere – agente contabile Banca Intesa San Paolo;
- Economo – agente contabile Fazi Enzo;
- Centro per l'Impiego, l'Orientamento e la Formazione di Urbino e di Fano - agenti contabili Mancini Antonietta e Trappoli Susanna, le quali comunicano di non aver attivato per il 2016 la cassa economale del servizio;
- CIOF di Pesaro – agente contabile Alessandro Giacomoni che con comunicazione del 31/01/2017 riferisce che per l'anno 2016 non sono state effettuate movimentazioni di cassa; dal 01/04/2016 il servizio è stato trasferito alla regione Marche;
- Agente contabile del Centro Ricerche Floristiche delle Marche – il conto reso non risulta sottoscritto; si invita l'agente contabile a regolarizzare;
- Gestione delle riscossioni dirette delle sanzioni amministrative per le violazioni del C d S.- agente contabile Franco Ciandrini, conto reso il 28/01/2017;
- Riserva naturale Statale della Gola del Furlo - agente contabile Simone Marochi, conto reso il 27/01/2017;
- Accertamento e riscossione della COSAP – agente contabile ICA Srl e Duomo GPA Srl, conto reso il 27/01/2017;
- Agente contabile Equitalia S.p.A. concessionario per la riscossione tributi - conto di gestione reso per l'anno 2016;
- Agente contabile Banca Intesa San Paolo per la gestione di titoli azionari - conto reso il 31/01/2017; si rileva al riguardo il ritardo di 1 giorno rispetto ai termini previsti dal TUEL.

Il Collegio acquisisce il file in formato PDF del conto reso dal tesoriere e la lista delle reversali e dei mandati al 31/12/2016 al fine di verificare a campione alcune reversali ed alcuni pagamenti.

Considerato che risultano incassate 5002 reversali riepilogate su 108 pagine e pagati 9933 mandati che occupano le pagine dalla n. 109 alla n. 324, si ritiene di campionare n. 15 operazioni di cui 5 Reversali e n. 10 mandati con il seguente criterio di campionamento: una ogni 1000 per le reversali ed uno ogni 950 per i mandati per cui si chiede l'esibizione dei documenti relativi a :

Reversali n.ri 1000, 2000, 3000, 4000 e 5000.

Reversale n. 1.000; pagamento a residuo del 15.03.2016 di € 1311,48

Reversale n. 2.000; pagamento di competenza del 04.05.2016 € 31,52

Reversale n. 3.000; pagamento di competenza del 22.07.2016 di € 100,00

Reversale n. 4.000; pagamento di competenza del 17.10.2016 di € 9,78

Reversale n. 5.000; pagamento di competenza del 13.01.2017 di € 624,29

Mandati n.ri 950, 1900, 2850, 3800, 4750, 5700, 6650, 7600, 8550, 9500.

Mandato n. 950 del 15.26.01.2016 a valere su un residuo dell'anno 2015 di € 730,27

Mandato n. 1.900 del 2015 del 25.02.2016 di € 13.830,00

Mandato n. 2.850 del 23.03.2016 di € 262,87

Mandato n. 3.800 del 21.04.2016 di € 267,98

Mandato n. 4.750 del 27.05.2016 a valere su un residuo dell'anno 2015 di € 211,51

Mandato n. 5.700 del 07.07.2016 di € 28.757,49

Mandato n. 6.650 del 19.08.2016 di € 65,42

Mandato n. 7.600 del 14.10.2016 di € 642,59

Mandato n. 8.550 del 15.11.2016 di € 39.654,74

Mandato n. 9.500 del 20.12.2016 di € 15.830,81

La Sig.ra Angelini esibisce i mandati e le reversali campionate rispetto alle quali il Collegio chiede di acquisire per i mandati i provvedimenti di liquidazione e, in alcuni casi, i titoli in base ai quali i pagamenti sono stati operati.

- Reversale n. 1.000; esaminata reversale viene acquisita anche l'Atto di liquidazione n. 2882 del 02/10/2012.
Reversale n. 2.000; esaminata reversale (Accertamento n. 6/2016 - Atto 1 del 11/01/2016- Regolamento di contabilità)
- Reversale n. 3.000; esaminata reversale (Accertamento n. 117/2016) ONERI DI ISTRUTTORIE D. L.VO 156/06
- GESTIONE RIFIUTI MARCHIGIANA ROTTAMI Cge 3102 - Diritti di istruttoria
- Reversale n. 4.000; esaminata reversale (Accertamento n. 6/2016 - Atto 1 del 11/01/2016- Regolamento di contabilità) Incasso IVA per Split Payment
- Reversale n. 5.000; esaminata reversale (Accertamento n. 411/2016) PROVENTI DA IMPIANTI FOTOVOLTAICI (CONVENZIONE "SCAMBIO SUL POSTO") 2016 - Fattura n. 11/7 del 15/11/2016
- Mandato n. 950; esaminato mandato (Impegno n. 2442/2015 e Atto 1327 del 06/07/2015- Determina dirigenziale) e fattura 2015 494/E; esaminato Atto di liquidazione n. 2239 del 21/12/2015
- Mandato n. 1.900 esaminato mandato; rif Impegno n. 3857/2015; Atto 2395 del 04/12/2015- Determina dirigenziale. Viene acquisita anche la Determinazione n. 2395 del 04/12/2015
- Mandato n. 2.850 esaminato mandato (Impegno n. 136/2016 – Atto 6 del 20/01/2016- Regolamento di contabilità)
- Mandato n. 3.800 esaminato mandato (Impegno n. 126/2016 - Atto 6 del 20/01/2016- Regolamento di contabilità); acquisito atto di pignoramento del 9.10.2013.
- Mandato n. 4.750 esaminato mandato (Impegno n. 3078/2015 - Atto 1815 del 28/09/2015- Determina dirigenziale); viene acquistata anche la determinazione 1815 del 28.9.2015.
- Mandato n. 5.700 esaminato mandato; Liquidazione quota interessi in scadenza il 30/6/2016; Contabile n. 94 del 30/06/2016 (Impegno n. 1659/2016). Viene acquisita anche copia del mutuo di € 4.024.243,61 stipulato con Banca OPI Spa del del 29.7.2005.
- Mandato n. 6.650 esaminato mandato (FSE 2007/2013 ASSE II OBIETTIVO SPECIFICO E - JUST IN TIME 2015 -CORSO N. 192024 "PROGETTISTA IMPIANTI (PROGETTISTA PIPING EDIMPIANTI OIL n. 4 del 26/07/2016) – (Impegno n. 1625/2015 - Atto 904 del 18/05/2015- Determina dirigenziale). Esaminato Atto di liquidazione n. 1215 del 28/07/2016. Acquisita ed esaminata nota di addebito n. 4 del 26.7.2016 di € 80.317,89 di Assindustria Consulting.
- Mandato n. 7.600 esaminato mandato; STIPENDI DIPENDENTI MESE DI SETTEMBRE 2016 (Impegno n. 220/2016 - Atto 6 del 20/01/2016-Regolamento di contabilità)
- Mandato n. 8.550 esaminato mandato PER STIPENDI DIPENDENTI MESE DI OTTOBRE 2016 (Impegno n. 106/2016 - Atto 6 del 20/01/2016-Regolamento di contabilità)
- Mandato n. 9.500 esaminato mandato PER stipendi mese di dicembre 2016+13'- (Impegno n. 87/2016 - Atto 78 del 20/01/2016-Determina dirigenziale)

Al termine delle operazioni di verifica il Collegio osserva che l'esame delle reversali e dei mandati campionati non ha evidenziato irregolarità o difformità rispetto ai documenti esibiti.

CONTO ECONOMICO

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica così sintetizzati:

CONTO ECONOMICO		2015	2016
<i>A</i>	<i>componenti positivi della gestione</i>	69.329.213,97	64.700.226,75
<i>B</i>	<i>componenti negativi della gestione</i>	81.840.581,67	76.973.662,65
	Risultato della gestione	- 12.511.367,70	- 12.273.435,90
<i>C</i>	<i>Proventi ed oneri finanziari</i>	-1.814.079,16	-2.517.678,05
	<i>proventi finanziari</i>	74.343,63	113.377,36
	<i>oneri finanziari</i>	1.888.422,79	2.631.055,41
<i>D</i>	<i>Rettifica di valore attività finanziarie</i>	0,00	0,00
	<i>Rivalutazioni</i>		
	<i>Svalutazioni</i>		
	Risultato della gestione operativa	- 14.325.446,86	- 14.791.113,95
<i>E</i>	<i>proventi straordinari</i>	2.025.591,71	10.710.003,62
<i>E</i>	<i>oneri straordinari</i>	2.363.239,61	13.677.556,44
	Risultato prima delle imposte	- 14.663.094,76	- 17.758.666,77
	IRAP	1.269.894,33	1.003.100,39
	Risultato d'esercizio	- 15.932.989,09	- 18.761.767,16

Il conto economico è stato formato sulla base del sistema contabile concomitante integrato con la contabilità finanziaria e con la rilevazione, con la tecnica della partita doppia, delle scritture di assestamento e rettifica.

Nella predisposizione del conto economico sono stati seguiti i principi di competenza economica ed in particolare i criteri di valutazione e classificazione indicati nei punti da 4.1 a 4.36, del principio contabile applicato n.4/3.

In merito ai risultati economici conseguiti nel 2016 si rileva un ulteriore peggioramento del risultato di esercizio: da un risultato negativo di € 15.932.989,09 del 2015 si è passati ad un risultato negativo di € 18.761.767,16 del 2016 per una differenza in negativo di € 2.828.778,07.

Il peggioramento del risultato di esercizio è sostanzialmente imputabile alla parte straordinaria (area E) che per l'esercizio 2016 presenta un saldo negativo di € 2.967.552,82 rispetto al saldo negativo dell'esercizio precedente che era pari ad € 333.647,90, con un peggioramento di € 2.633.904,92.

L'organo di revisione ritiene che l'equilibrio economico sia un obiettivo essenziale ai fini della funzionalità dell'ente. La tendenza al pareggio economico della gestione ordinaria deve essere pertanto considerata un obiettivo da perseguire.

I proventi da partecipazione indicati tra i proventi finanziari per euro 80.257,35, si riferiscono alle seguenti partecipazioni:

Società	% di partecipazione	proventi
Marche Multiservizi Spa	1,80%	80.257,35

Le quote di ammortamento rilevate negli ultimi tre esercizi sono le seguenti:

Quote di ammortamento		
2014	2015	2016
9.424.152,25	18.126.472,64	18.135.744,92

I proventi e gli oneri straordinari si riferiscono:

PROVENTI STRAORDINARI			
5.2.2	Insussistenze del passivo		
	5.2.2.01	Insussistenze del passivo	630.822,67
5.2.3	Sopravvenienze attive		
	5.2.3.01	Rimborsi di imposte	
	5.2.3.99	Altre sopravvenienze attive	8.394.328,78
5.2.4	Plusvalenze		
	5.2.4	Plusvalenza da alienazione di beni materiali	1.659.890,52
5.2.9	Altri proventi straordinari		
	5.2.9.01	Entrate derivanti da conferimento immobili a fondi immobiliari	
	5.2.9.02	Permessi di costruire	
	5.2.9.99	Altri proventi straordinari n.a.c.	
			TOTALE 10.685.041,97
ONERI STRAORDINARI			
5.1.1	Sopravvenienze passive		
	5.1.1.01	Arretrati al personale dipendente	-
	5.1.1.02	Arretrati per oneri per il personale in quiescenza: pensioni, pensioni integrative e altro	-
	5.1.1.03	Rimborsi	-
	5.1.1.99	Altre sopravvenienze passive	9.156.882,46
5.1.2	Insussistenze dell'attivo		
	5.1.2.01	Insussistenze dell'attivo	2.279.466,29
5.1.3	Trasferimenti in conto capitale		
	5.1.3.01	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti di amministrazioni pubbliche	-
	5.1.3.02	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti di Famiglie	-
	5.1.3.03	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti di imprese	-
	5.1.3.04	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti di Istituzioni sociali Private - ISP	-
	5.1.3.05	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti della UE e del Resto del Mondo	-
	5.1.3.11	Trasferimenti in conto capitale per escussione di garanzie senza rivalsa in favore di amministrazioni pubbliche	-
	5.1.3.12	Trasferimenti in conto capitale per escussione di garanzie senza rivalsa in favore di famiglie	-
	5.1.3.13	Trasferimenti in conto capitale per escussione di garanzie senza rivalsa in favore di imprese	-
	5.1.3.14	Trasferimenti in conto capitale per escussione di garanzie senza rivalsa in favore di ISP	-
	5.1.3.15	Trasferimenti in conto capitale per escussione di garanzie senza rivalsa in favore della UE e del Resto del Mondo	-
	5.1.3.16	Trasferimenti in conto capitale a titolo di ripiano disavanzi pregressi a amministrazioni pubbliche	-
	5.1.3.17	Trasferimenti in conto capitale a titolo di ripiano disavanzi pregressi a Famiglie	-
	5.1.3.18	Trasferimenti in conto capitale a titolo di ripiano disavanzi pregressi a Imprese	-
	5.1.3.19	Trasferimenti in conto capitale a titolo di ripiano disavanzi pregressi a Istituzioni sociali Private - ISP	-
	5.1.3.20	Trasferimenti in conto capitale a titolo di ripiano disavanzi pregressi alla UE e al Resto del Mondo	630.822,67
	5.1.3.21	Altri trasferimenti in conto capitale a amministrazioni pubbliche	-
	5.1.3.22	Altri trasferimenti in conto capitale a Famiglie	-
	5.1.3.23	Altri trasferimenti in conto capitale a Imprese	8.394.328,78
	5.1.3.24	Altri trasferimenti in conto capitale a Istituzioni sociali Private - ISP	-
	5.1.3.25	Altri trasferimenti in conto capitale alla UE e al Resto del Mondo	-
5.1.4	Minusvalenze		
	5.1.4.01	Minusvalenza da alienazione di beni materiali	
	5.1.4.02	Minusvalenza da alienazione di Terreni e beni materiali non prodotti	
	5.1.4.03	Minusvalenza da alienazione di beni immateriali	
	5.1.4.04	Minusvalenze da alienazione di azioni e partecipazioni e conferimenti di capitale	
	5.1.4.05	Minusvalenze da alienazione di quote di fondi comuni di investimento	
	5.1.4.06	Minusvalenze da alienazione di titoli obbligazionari a breve termine	-
	5.1.4.07	Minusvalenze da alienazione di titoli obbligazionari a medio-lungo termine	-
5.1.9	Altri oneri straordinari		
	5.1.9.01	Altri oneri straordinari	2.241.207,69
			TOTALE 10.685.041,97

Crediti

E' stata verificata la corrispondenza tra residui attivi diversi da quelli di finanziamento e l'ammontare dei crediti di funzionamento, come indicato al punto 6.2b1 del [principio contabile applicato 4/3](#), nonché tra il fondo crediti di dubbia esigibilità e il fondo svalutazione crediti.

Per evitare che l'Ente accantonasse le cifre due volte, Il fondo svalutazione crediti nel 2016 è stato azzerato e i crediti di dubbia esigibilità sono stati accantonati stanziando un apposito fondo nel passivo dello stato patrimoniale all'interno della voce B) e un accantonamento di pari importo tra oneri straordinari di gestione del conto economico voce E) 25 d, pari ad € 2.241.207,69.

Disponibilità liquide

E' stata verificata la corrispondenza del saldo patrimoniale al 31/12/2016 delle disponibilità liquide con le risultanze del conto del tesoriere, degli altri depositi bancari e postali.

PASSIVO

Patrimonio netto

Il patrimonio netto è così suddiviso:

PATRIMONIO NETTO	importo
fondo di dotazione	92.520.918,80
riserve	136.044.190,57
risultati economici positivo o negativi esercizi precedenti	- 10.502.492,60
risultato economico dell'esercizio	- 18.761.767,16
totale patrimonio netto	199.300.849,61

Debiti

Per i debiti da finanziamento è stata verificata la corrispondenza tra saldo patrimoniale al 31/12/2016 con i debiti residui in sorte capitale dei prestiti in essere, rilevabili dai prospetti riepilogativi e/o dai piani di ammortamento dei mutui.

Ratei, risconti e contributi agli investimenti

I ratei passivi finali pari ad €1.806.676,62 sono relativi alle liquidazioni effettuate nell'anno 2017 ma riferite a costi di competenza dell'esercizio 2016.

Conti d'ordine

I conti d'ordine corrispondono all'importo del fondo pluriennale vincolato di spesa dell'anno 2016 e rappresentano impegni su esercizi futuri.

RELAZIONE DELL'ORGANO ESECUTIVO AL RENDICONTO

L'organo di revisione, esaminata la relazione predisposta dall'Organo esecutivo ai sensi dall'articolo 231 del TUEL, invita l'ente ad una maggiore e più puntuale osservanza delle modalità previste dall'art.11, comma 6 del d.lgs.118/2011.

RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE

A conclusione delle verifiche, sulla base di quanto sopra esposto e ai sensi dell'art. 239, comma 1, lett. d) del TUEL, l'Organo di revisione osserva quanto segue:

- è stato riscontrato il mancato rispetto degli obiettivi di finanza pubblica per l'anno 2016 stabiliti dall'art. 1 commi 709 e seguenti della Legge 208/2015; in proposito il Collegio raccomanda la corretta applicazione delle conseguenti sanzioni;
- è stata verificata l'attendibilità delle risultanze della gestione finanziaria e la salvaguardia degli equilibri finanziari;
- è stato verificato il rispetto del principio di riduzione della spesa di personale in ottemperanza alle disposizioni normative vigenti;
- si raccomanda di monitorare costantemente il contenzioso civile e amministrativo, attraverso relazioni periodiche del settore e/o dell'Ufficio competente al fine di individuare tempestivamente passività potenziali e/o latenti per assumere i provvedimenti del caso;
- a formare l'equilibrio di parte corrente, come dimostrato dalla tabella di pag. 12, concorrono entrate non ricorrenti e/o aventi natura straordinaria, le quali dovrebbero invece finanziare la spesa di investimento o quanto meno spese parimenti non ricorrenti; si invita pertanto l'Ente a non utilizzare entrate non ripetitive per dare copertura alle spese correnti permanenti;
- il fondo crediti di dubbia esigibilità appare congruo, mentre sarebbe opportuno incrementare l'accantonamento al fondo rischi per contenzioso in relazione alle passività potenziali e ai rischi sottesi alle cause in corso;
- non sono pervenute alcune note informative dalle società ed organismi partecipati, asseverate dai rispetti organi di controllo, contenenti la verifica dei crediti e debiti reciproci; si invita pertanto l'ente ad adottare senza indugio, e comunque non oltre il termine dell'esercizio finanziario in corso, i provvedimenti necessari ai fini della riconciliazione delle partite debitorie e creditorie ai sensi dell'art. 6, comma 4, del D.L. 95/2012 convertito nella legge 135/2012 e dell'art. 11, comma 6, lett.J, del D.Lgs.118/2011;
- si raccomanda all'Ente di mantenere la destinazione dell'avanzo di amministrazione accantonato per la somma di euro 453.094,08 per far fronte al corrispondente debito fuori bilancio in attesa di riconoscimento relativo alla sentenza del Consiglio di Stato n. 5484/2016 emessa nel giudizio di ottemperanza promosso da Cecchi Rita e altre persone contro la Provincia di Pesaro e Urbino e la Regione Marche, come da determinazione n. 1 del 04/04/2017 del Prefetto quale Commissario ad acta nominato dall'autorità giudiziaria;
- si ritiene opportuno che l'Ente provveda a costituire un congruo vincolo sull'avanzo di amministrazione disponibile risultante dal rendiconto 2016 per far fronte alle sanzioni derivanti dalla violazione dell'obiettivo di finanza pubblica, come riferito nell'apposita sezione della presente relazione;
- il Collegio in attuazione del disposto dell'art. 227, comma 6-bis, del TUEL invita l'Amministrazione a pubblicare nel sito internet dell'ente, nella sezione dedicata ai bilanci, la versione integrale del rendiconto della gestione, comprensivo anche della gestione in capitoli, e una versione semplificata per il cittadino, nonché a fornire l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato e del bilancio d'esercizio del penultimo esercizio antecedente a quello cui si riferisce il bilancio di previsione dei soggetti facenti parte del gruppo "amministrazione pubblica" o in mancanza la copia dei rendiconti e dei bilanci in conformità all'art. 227, comma 5, lett.a).

- constatato che entro il previsto termine del 30/09/2016 non è stato adempiuto l'obbligo di redigere il primo bilancio consolidato ai sensi dell'art. 151, comma 8, del Tuel secondo il principio contabile concernente il bilancio consolidato di cui all'allegato 4/4 al D.Lgs. 118/2011, il Collegio invita l'Ente a predisporre quanto prima tale documento contabile e a completare gli adempimenti necessari, con particolare riferimento alla ricognizione del perimetro del gruppo amministrazione pubblica ai fini dell'individuazione dell'area di consolidamento.

CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime parere favorevole per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2016 e si propone di vincolare una parte dell'avanzo di amministrazione disponibile per le sanzioni conseguenti al mancato rispetto degli obiettivi di finanza pubblica e per le passività latenti legate al rischio contenzioso.

Pesaro, li 21 aprile 2017

L'ORGANO DI REVISIONE

dott. Fabio Mora



dott. Romolo Baroni



dott. Antonio Iura

